



CITTA' DI CECCANO

(Provincia di Frosinone)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26

DEL 29/11/2016

OGGETTO : Approvazione Aggiornamento Piano Emergenza Protezione Civile (D.G.R. 363/2014 aggiornata con D.G.R. 415/2015).

L'anno **duemilasedici**, addì **ventinove**, del mese di **novembre**, alle ore **10** e minuti **00**, in Ceccano e nel Palazzo Comunale.

Previo avviso scritto, notificato nei modi e termini di legge, si è riunito in **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in seduta **PUBBLICA**, il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	As
CALIGIORE ROBERTO	X		MIZZONI MARCO	X	
BIANCHINI GINEVRA	X		SAVONI ALESSANDRO	X	
LIBURDI COLOMBO	X		COMPAGNONI LUIGI	X	
AVERSA MICHELANGELO	X		CONTI GIULIO	X	
ROMA MAURO		X	QUERQUI GIOVANNI	X	
ACETO FEDERICA	X		AVERSA ANTONIO		X
CORSI MARCO	X		MISSERVILLE FILIPPO	X	
MACCIOMEI ANGELO	X		MALIZIOLA MANUELA	X	
MALIZIA GIUSEPPE	X				

Totale Presenze 15

Totale Assenze 2

Sono altresì presenti gli Assessori, Sigg.: RUSPANDINI MASSIMO, TIBERIA FIORELLA, SODANI MARIO, GIZZI STEFANO e CASALESE FEDERICA .

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **DOTT.SSA SIMONA TANZI**.

Assume la Presidenza il **Cons. CORSI MARCO – PRESIDENTE**, il quale riconosciuto legale il numero dei componenti intervenuti, dichiara aperta la seduta che si tiene pubblica.

Gli interventi sono riportati nel verbale di consiglio

Entra in aula il consigliere Roma Mauro alle ore 12,30, i presenti sono 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 24.02.1992, n 225 d'istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, in particolare:

- a) l'art. 6, c. 1, che attribuisce i compiti d'attuazione delle attività di protezione civile, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, alle amministrazioni dello stato, alle regioni, alle province, ai comuni ed alle comunità montane;
- b) l'art. 15, che stabilisce che in materia di autonomie locali ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile. La regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenute opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile. Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali. Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del governo e alla provincia territorialmente competenti. Dall'attuazione delle precedenti disposizioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.05.1993 d'individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane, che all'art. 1 individua tra detti servizi indispensabili dei comuni, il servizio di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;

Visto il D. Lgs. 31.03.1998, n. 112, avente ad oggetto il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15.03.1997, n. 59, che all'art. 108 prevede l'attribuzione ai comuni delle funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali; all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 08.06.1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali; all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti; all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

Vista la legge 12.07.2012, n. 100 di conversione in legge con modificazioni del D. L. 15.05.2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, che attribuisce al consiglio comunale la competenza all'approvazione ed aggiornamento del piano di emergenza comunale - piano comunale di protezione civile;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 209 dell'11.10.2012, esecutiva ai sensi di legge, veniva adottato il Piano di Emergenza Comunale;

Atteso che il Comune di Ceccano è attualmente già dotato di tale piano di emergenza comunale - piano comunale di protezione civile, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30.11.2012, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 17.06.2014 avente ad oggetto l'approvazione delle linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di protezione civile;

Vista la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 04.08.2015 avente ad oggetto l'aggiornamento delle predette linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile;

Vista la nota della Regione Lazio prot. n. 451523 del 08.09.2016 ed acquisita al protocollo dell'Ente al numero 16621 in data 13.09.2016 con la quale si invitano i Sindaci dei comuni del Lazio a procedere alla predisposizione, adeguamento ed aggiornamento dei Piani di emergenza comunali entro il termine ultimo del 05.12.2016 al fine di poter accedere all'erogazione delle apposite risorse rese disponibili allo scopo in base alla fascia demografica di residenza, previa formale trasmissione del piano all'Agenzia Regionale di protezione civile ed alla prefettura territorialmente competente;

VISTA la nota di chiarimenti della Regione Lazio prot. 529841 del 21/10/2016 e dell'allegato I - PUNTI FONDAMENTALI PER LA CONFORMITA' DEI PEC ALLE LINEE GUIDA (DGR 363/14 e 415/15), con la quale sono fornite precisazioni in merito alla procedura da seguire, da parte dei Comuni, per la redazione del Piano di Emergenza Comunale;

Visto il verbale della 4^a commissione consiliare "Lavori Pubblici, Ambiente e Gestione RSU" del 28.11.2016;

Visto il Piano di Emergenza Comunale – piano comunale di protezione civile – aggiornato ai sensi della D.G. R. n. 363 del 17.06.2014 e della D. G. R. n. 415 del 04.08.2015 ad opera dei competenti uffici comunali, costituito dai seguenti elaborati cartografici ed allegati:

1. Tavola 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIO;
 2. Tavola 2 – AREE DI EMERGENZA EDIFICI STRATEGICI;
 3. Tavola 3 – RISCHIO SISMICO;
 4. Tavola 4 – RISCHIO IDROGEOLOGICO;
 5. Tavola 5 – CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (C.L.E.);
 6. Tavola 6 – RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO INTERFACCIA;
 7. Tavola 7 – RISCHIO INDUSTRIALE
- Allegato 1. Scheda informativa sui rischi di incidente rilevante Stabilimento Viscolube;
 - Allegato 2. Scheda informativa sui rischi di incidente rilevante Stabilimento Thermogas;
 - Allegato 3. PEE (Piano Emergenza Esterno) - Galleria Macchia Piana linea ferroviaria TAV;
 - Allegato 4. Schemi di ordinanze (allegato B - parte III – D.G.R. 363/2014);

- Allegato 5.Piano formativo operatori Protezione civile.

Rilevata la necessità di approvare il richiamato Piano di emergenza comunale – piano comunale di protezione civile, così come aggiornato con gli elaborati ed allegati innanzi richiamati;
Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. 267/2000 – T.U.E.L.;

Con n. 15 voti favorevoli e 1 voto contrario (Misserville) espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. Di approvare l'allegato Piano di emergenza comunale – piano comunale di protezione civile - così come aggiornato ai sensi della D.G. R. n. 363 del 17.06.2014 e della D. G. R. n. 415 del 04.08.2015 dai competenti uffici comunali, costituito dai seguenti elaborati cartografici ed allegati:

- Tavola 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIO;
- Tavola 2 – AREE DI EMERGENZA EDIFICI STRATEGICI;
- Tavola 3 – RISCHIO SISMICO;
- Tavola 4 – RISCHIO IDROGEOLOGICO;
- Tavola 5 – CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (C.L.E.);
- Tavola 6 – RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO INTERFACCIA;
- Tavola 7 – RISCHIO INDUSTRIALE

- Allegato 1. Scheda informativa sui rischi di incidente rilevante Stabilimento Viscolube;
- Allegato 2. Scheda informativa sui rischi di incidente rilevante Stabilimento Thermogas;
- Allegato 3. PEE (Piano Emergenza Esterno) - Galleria Macchia Piana linea ferroviaria TAV;
- Allegato 4. Schemi di ordinanze (allegato B - parte III – D.G.R. 363/2014);
- Allegato 5.Piano formativo operatori Protezione civile.

2) Di precisare che il piano di emergenza comunale – piano comunale di protezione civile - così come approvato, è da ritenersi immediatamente operativo e che all'occorrenza andranno attuate tutte le procedure di emergenza ivi previste, demandando agli uffici competenti la predisposizione degli atti necessari per l'efficace attuazione del richiamato strumento di gestione delle emergenze sul territorio comunale;

3) Di conferire mandato agli uffici comunali competenti circa la formale trasmissione del Piano di emergenza comunale – piano comunale di protezione civile - così come approvato, alla Regione Lazio, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile ed alla Prefettura di Frosinone, al fine di poter accedere alle risorse rese disponibili per l'approvazione ed aggiornamento dei piani in esame (nota prot. n. 451523 del 08.09.2016);

4) Di disporre la pubblicazione del richiamato ed aggiornato Piano di Emergenza Comunale – piano comunale di protezione civile - sul sito internet istituzionale in apposita sezione;

5) Di dichiarare mediante separata votazione in forma palese per alzata di mano con n. 15 voti favorevoli e 1 voto contrario (Misserville), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U.E.L. - D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CORSI MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA SIMONA TANZI

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che il presente verbale è conforme all'originale e che copia dello stesso è stato affisso, all'Albo Pretorio da oggi e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/11/2016

Ceccano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA SIMONA TANZI

=====

Si trasmette copia della presente deliberazione per esclusivo uso d'ufficio.

L'IMPIEGATO INCARICATO